L’AQUILA RUGBY: C’E’ UN FUTURO PLACIDI,”RIPIANATI I DEBITI, ORA CI DEDICHEREMO ALLE QUOTE”

26 Aprile 2012



L’AQUILA – L’Aquila Rugby ci sarà nella stagione 2012-2013, definitivamente scongiurata la cancellazione del club grazie al “work in progress” per la vendita delle quote da 5 mila euro.

Segnali confortanti arrivano dal direttore generale, Massimiliano Placidi, uomo di fiducia del patron, Romano Marinelli, oggi assente, che nella conferenza stampa di fine stagione (2011-2012) convocata nella club house del Paganica Rugby, società sorella con cui i neroverdi condividono un progetto tecnico-formativo, oltre a rendere pubblici costi di gestione e passività degli ultimi tre campionati pone un significativo accento su prospettive future societarie e tecniche.

Riconfermato il direttore tecnico, Umberto Lorenzetti, che sarà affiancato da un coach degli avanti e deciderà sulle sorti dell’attuale staff.

Un’operazione di trasparenza quella del club aquilano alla vigilia di un’altra estate calda che tutti però si augurano di evitare concludendo la partita societaria già dalla fine di maggio, con conseguente gestione del mercato in tempi competitivi.

Un bilancio quello del diggì Placidi per coinvolgere la cittadinanza ai movimenti del club ponendo un punto di partenza per il futuro.

Presi in esame i costi di gestione nelle stagioni 2009-2010, 2010-2011 e 2011-2012 caratterizzato da una fisiologica contrazione delle cifre dovute che rispecchiano, oltre alla fase post-sisma, la nota crisi Nazionale. Nella stagione 2009-2010 i costi erano di oltre 2,3 milioni di euro riguardo ogni voce del bilancio. Nel 2010-2011 la cifra era di circa 1,2 milioni di euro, mentre nella stagione in corso è di circa 800 mila euro.

“I bilanci del 2009 e del 2010 – spiega Placidi – già sappiamo come approvarli, mentre per quello del 2011 stiamo valutando. È comunque da chiudere il prossimo 30 giugno. Abbiamo ripianato i debiti delle ultime due stagioni”.

Alla specifica domanda sul numero delle quote “piazzate” nel famoso “piano B” il diggì si mostra cauto. “Il numero di quote – afferma – è quello noto (35 *ndr*). Stiamo lavorando per piazzarne altre, ma al momento non c’è nulla di scritto”.

Resi noti nelle varie stagioni i costi relativi alla ristrutturazione dei debiti. Nella stagione 2009-2010 è stata riportata una passività di bilancio di circa 530 mila euro; la stagione scorsa è stata chiusa in sostanziale pareggio, però c’è stata una passività di 250 mila euro per le pendenze legate ai lodi arbitrali.

“Oggi L’Aquila Rugby – dice Placidi – non ha più pendenze federali, nella stagione 2011-2012 i debiti pagati sono stati di circa 370 mila euro”.

Grazie a un mirato programma di marketing e comunicazione il club ha incassato 4 milioni di euro di sponsorizzazioni aumentando la copertura nazionale dell’Aquila in tv con un’esposizione del club pari a circa tre ore, rispetto a 35 minuti di

media di presenze collaterali della città capoluogo.

Assieme Microsoft, Acer e Mercedes la società neroverde figura tra i primi quattro programmi di marketing a livello nazionale.

Ribadita la carenza delle strutture dell'Aquila Rugby che, una volta ricevuto il "regalo" del "Fattori", si augura segua un conseguente restyling del campo di allenamento oppure la concessione della struttura di Piazza d'Armi. "Lo scambio dei campi – sostiene Placidi – non può essere considerato equo. Il "Fattori" ha più di 60 anni di età, mentre la struttura di Acquasanta, data all'Aquila calcio, è innovativa e ha un ulteriore campo di allenamento. Ci occorrerebbe un campo in erba sintetica e uno sforzo da parte del Comune per il rimodernamento della struttura tutta".

"Come società – puntualizza Placidi – auspico che il Comune conceda il campo di Piazza d'Armi che, L'Aquila Rugby, metterebbe comunque a disposizione delle altre realtà sportive del territorio".

"Il consigliere di amministrazione Massimo Cialente – conclude – finora si è prodigato già da tempi non sospetti per aiutare la società".

Lente d'ingrandimento puntata poi sul parco dei giocatori della stagione appena conclusa. Dei 33 elementi che hanno vestito la casacca neroverde 28 sono italiani e 4 gli stranieri; degli italiani 21 sono di formazione aquilana, 13 dei quali impegnati nella passata stagione con l'under 20 nel campionato Elite".

Dopo aver pianificato la scelta dell'esclusione dal campionato under 23, il club neroverde ha trasferito oltre 10 giocatori al Paganica Rugby, squadra in piena lotta per la promozione in serie B.

L'Aquila Rugby, che spera di potere avere al più presto una propria casa, vorrebbe coinvolgere nel progetto societario e sportivo nuove forze intenzionate a costruire un futuro caratterizzato da un valido vivaio.

La conferenza stampa si è aperta con un minuto di raccogliemento per la scomparsa della madre di coach Umberto Lorenzetti, nonna del giocatore Riccardo. Rinviata al 3 maggio la festa di fine stagione prevista inizialmente stasera. I funerali della signora Gemma ci saranno domani alle 15.30 alla chiesa di Pettino.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli